

Associazione Ca' dei Fiori Onlus

Centri Servizi per Anziani non-autosufficienti

Ca' dei Fiori di Quarto D'Altino e C. Cosulich di Casale sul Sile

20 dicembre 2021

Giorno per giorno

È un piacere ritrovarci anche a Natale in questo prezioso spazio che raccoglie i contributi di tutte le persone che a vario titolo frequentano le nostre residenze. Grazie a strumenti e iniziative come questa, che le strutture e i dipendenti portano avanti ogni giorno, ci possiamo sentire uniti e più vicini. Nella stessa direzione andranno alcune novità di cui vi parleremo in questo numero di Ca' dei Fiori News, mentre altre ancora sono in preparazione per l'anno nuovo.

La fine di un anno rappresenta il momento in cui tirare le fila, guardare a ciò che si è fatto e a quello che invece non si è potuto realizzare, riflettere. Allo stesso tempo questo è anche un momento di fermento e di propositività per le imminenti festività e per quello che si progetta

Continua a pag. 2

Progetto "Ciao!" - Fondazione Amplifon



ESSERE IN RETE PER FARE RETE

Un'importante novità attira la curiosità di ospiti e dipendenti nella sala d'ingresso del Centro Servizi C.Cosulich di Casale sul Sile: uno schermo da ben 85 pollici.

L'Associazione Ca' dei Fiori Onlus ha partecipato alla selezione indetta da Fondazione Amplifon aggiudicandosi l'assegnazione di un sistema di videocomunicazione composto da uno schermo da 85", soundbar e videocamera integrata. Attraverso questi strumenti gli ospiti del Centro Servizi C.Cosulich possono partecipare ad eventi come concerti della Filarmonica di Milano, lezioni di silver yoga, virtual visiting, tour virtuali di musei ed altri eventi, tutti trasmessi in streaming in tempo reale. Il Progetto "Ciao!" della Fondazione Amplifon si pone l'obiettivo di connettere e digitalizzare le strutture residenziali per anziani tramite sistemi tecnologici all'avanguardia e l'offerta di contenuti di intrattenimento e stimolazione. Un palinsesto che è destinato a crescere e autoalimentarsi anche attraverso le iniziative delle singole strutture che potranno trasmettere alle altre appartenenti allo stesso network gli eventi e le attività che svolgono, generando una vera e propria rete estesa di partecipazione trasversale. Le generose dimensioni dello schermo e l'ottima qualità audio e video favoriscono il coinvolgimento degli ospiti rendendo confortevole la loro esperienza.

Continua a pag. 2

Segue dalla prima

di fare l'anno prossimo, guardando avanti con slancio al 2022.

Venendo al contesto nel quale ci muoviamo in questi giorni, apprendiamo tutti le nuove indicazioni e le misure di prevenzione dei contagi provenienti dalla Regione Veneto. Abbiamo tempestivamente provveduto a metterli in pratica, intensificando ancora una volta gli screening e aumentando il livello di attenzione.

Nelle nostre strutture ad oggi non abbiamo nessun caso di positività al Covid19 né tra gli ospiti né tra il personale e la campagna di vaccinazione con la cosiddetta dose "booster" (terza dose) ha avuto un ottimo riscontro. Di questo voglio ringraziare tutti voi e tutto il personale che responsabilmente protegge sé stesso e i nostri anziani.

Da parte di tutti noi, del Presidente e del Consiglio Direttivo inviamo a voi Familiari, amici e collaboratori dell'Associazione i migliori auguri di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo, ringraziandovi per la strada che giorno per giorno percorriamo insieme.

Michele Basso
direttore

Segue dalla prima

Un progetto questo, che ha pensato proprio a tutti nessuno escluso: familiari e amici dei residenti potranno infatti collegarsi a loro volta tramite la stessa piattaforma Webex e assistere alle attività organizzate che si svolgono nella casa dei loro cari. Allo stesso modo, un volontario può svolgere un'attività di lettura del giornale o mostrare le foto del suo ultimo viaggio tramite collegamento da casa.

L'iniziativa ha trovato terreno fertile nell'Associazione Ca' dei Fiori che da diversi anni ha intrapreso un percorso di digitalizzazione nelle proprie strutture con l'utilizzo di software per le cartelle informatizzate e la fornitura di tablet al personale socio-sanitario. Questo lavoro si è dimostrato efficace anche con l'avvento del Coronavirus e ha permesso all'organizzazione di predisporre tempestivamente il servizio di videochiamata tra ospiti e familiari. Riportiamo le parole del Presidente dell'Associazione Luigi Buratto, da sempre attento all'apertura verso le nuove tecnologie e il loro utilizzo per migliorare la qualità della vita di ospiti e dipendenti: "mi complimento con la Direzione e con tutta la struttura per essere stati selezionati per questo progetto che porta avanti il percorso di informatizzazione".



Gli ospiti vengono inoltre affiancati e istruiti nell'utilizzo di queste nuove tecnologie, affinché familiarizzino con strumenti che ormai sono parte integrante della vita di ognuno di noi e possano sfruttarne a pieno tutte le potenzialità.

Vuole essere anche un'azione di riconferma, in un momento storico nel quale le porte di accesso alle strutture non sono più sempre aperte come prima, dei valori di inclusione e unione sociale che i centri di servizio hanno sempre promosso. Strutture che sono legate al territorio e alla comunità, predisposte agli scambi con l'esterno, messe a dura prova da questi due anni di pandemia.

Vengono potenziate così porte e reti nuove, quelle di internet, con l'obiettivo di coesione umana che rimane lo stesso di sempre. La voglia di sperimentarsi in questa avventura è tanta anche da parte del personale, che si mette in gioco professionalmente nella mediazione del cosiddetto digital divide, negoziando con gli anziani modi di intendere e di comunicare la realtà innovativi.





 MUOVIAMOCI

il servizio fisioterapico

Lo yoga arriva in struttura

Il movimento fisico rappresenta uno dei bisogni naturali primari dell'essere umano in tutte le fasi della vita, dalla crescita del bambino fino all'invecchiamento.

Nella fase dell'invecchiamento una **attività motoria regolare** e misurata rappresenta sempre un valido aiuto per mantenere le proprie funzioni e ritardare gli effetti negativi del tempo. Svolgere attività fisica in modo costante rappresenta, quindi, un elemento fondamentale nella vita di un anziano, soprattutto se ospite di una Residenza per Anziani.

In qualità di fisioterapiste abbiamo cercato di puntare molto sulla ginnastica di gruppo, che consiste nello svolgere movimenti articolari, allungamenti muscolari ed esercizi di coordinazione in un contesto che favorisce l'integrazione in un gruppo e la socializzazione

Eventuali difficoltà di comprensione sono compensate dalla semplicità degli esercizi, che sono effettuati per imitazione. Inoltre, per mantenere viva l'attenzione, la ginnastica viene alternata da esercizi ludici con la palla, attività che sostiene la partecipazione e concentrazione, continuando comunque a lavorare su aspetti di tipo motorio.

Questa settimana abbiamo avuto la possibilità di partecipare a una lezione di Yoga online, nella quale una istruttrice certificata svolgeva la lezione in diretta dall'altra parte dello schermo.

Lo yoga rappresenta un mix tra movimenti dolci e il controllo del respiro ed è una disciplina che presenta diversi vantaggi come

il movimento articolare, che va a prevenire blocchi e dolori, associato al mantenimento attivo dei sensi e l'ascolto del corpo.

L'anziano mentre svolge questa pratica torna a concentrarsi su se stesso, sui suoi progressi, sulle sensazioni e le cose piacevoli che ancora può certamente vivere e si allontana da quei pensieri negativi legati all'avanzamento dell'età.

I nostri anziani hanno partecipato con curiosità, qualcuno ha evidenziato quanto fosse "difficile respirare", un paio si sono addormentati, molti si sono impegnati a svolgere gli esercizi ad occhi chiusi provando a concentrarsi, qualcuno esprimeva chiaramente il concetto "questa cosa non fa per me" e credo sia giusto ricordare che gli anziani sono sì tutti anziani, ma sono prima di tutto uomini e donne con una identità diversa, con passioni diverse, che è bene rispettare anche quando la loro vita è in gran parte affidata alle nostre mani.

Con partecipazioni più o meno attiva, i nostri nonni hanno condiviso un momento diverso in compagnia, con allegria e leggerezza, che respiro dopo respiro cogliamo essere il valore maggiore in questo tempo!

Servizio Fisioterapia

"La pratica dello Yoga ci porta faccia a faccia con la straordinaria complessità del nostro proprio essere."

Sri Aurobindo

"Lo Yoga è la sospensione delle attività della mente."

Patanjali

"Il corpo è il tempio dello spirito: Conservalo pulito e puro per l'anima che vi risiede."

Bellur Krishnamachar

Sundararaja Iyengar

**I preparativi di Natale a Casale sul Sile
e i momenti di festa assieme ai Volontari**

Generosità a Natale... e tutto l'anno



Ormai le festività natalizie sono alle porte e i nostri nonni sono sempre più impegnati a rendere la struttura accogliente e gioiosa; gli alberi sono già stati collocati in ciascuna sala da pranzo e ogni finestra ha i suoi fiocchi di neve...mancano solo gli ultimi dettagli e i regali sotto il maestoso albero che come ogni anno farà risplendere l'ingresso della casa dei nostri anziani.

Il duro lavoro viene però ripagato dai momenti di festa pensati ed organizzati per



tutto il mese di Dicembre, durante i quali non si fanno attendere le fette di panettone

ANNA IL RITORNO

Festa in giardino

Piacevole giornata di sole

Musica - balli -

Un piatto: un po' di zucca, patata dolce, castagne

Thè caldo, tanti sorrisi.

Siamo ritornati dai nostri cari anziani nella casa di riposo.

Quanto tempo lontani, separati, ora è il momento della gioia, della condivisione, dell'allegria.

La musica invita e nel piccolo cerchio ci si unisce in un ballo gioioso: le mani unite, gli occhi sorridenti, dimentichi del tempo, nella speranza di qualcosa di nuovo.

I sorrisi dei nostri anziani, ci riempiono i cuori. Siamo grati per quello che ci donano in questi momenti.

Il sole tramonta

La musica finisce

Si rientra, più sollevati.

E' il ritorno tanto sperato, desiderato, AMATO.
VISSUTO.

ELDA

Mi chiamo Elda e sono una volontaria che da 10 anni è attiva presso la sede di Casale sul Sile. Vado d'accordo con tutto il personale della struttura e sono felice di dedicare del tempo agli ospiti. Spero di portare loro un sorriso per molto tempo ancora.

MARILENA

Penso che il volontariato sia il miglior modo per donare del tempo a chi può aver bisogno; un po' di attenzione, un sorriso, una parola... costa poco e si riceve moltissimo!...la gioia di quel volto.

ANNA MARIA

IO VOLONTARIA IN CASA DI RIPOSO

Dopo un grande dolore per la perdita di una persona cara, ho sentito il desiderio di fare della mia vita un DONO, cercando di donare l'amore che Dio ha per me al prossimo, al più bisognoso...e chi se non gli ospiti della casa di riposo? Loro hanno bisogno di amore, di attenzioni, di tenerezze! Io cerco di fare questo, trasmettendogli con un sorriso, una carezza, una parola, un piccolo aiuto, l'immenso amore



GIOCARE LIBERAMENTE

Il servizio educativo



e pandoro, i biscotti con le gocce di cioccolato preparati con le nostre mani, la cioccolata calda, il vin brulé

e tante altre golosità tipiche di questo periodo. Sono proprio queste le occasioni che desideriamo condividere con i nostri volontari, persone generose di altruismo a cui vogliamo riservare un'attenzione particolare in questo breve articolo. Elda, Maurizio, Marilena, Anna, Lilly, Anna Maria, Veronica, Christine, Teresa, Silva...i nomi di coloro

che collaborano con noi da diversi anni, che ci sostengono come persone e professionisti, che portano amore e gioia ai nostri nonni. È scontato dire che senza il loro aiuto molte idee non prenderebbero forma, numerose iniziative non verrebbero organizzate, il clima di festa e familiarità che si respira in queste mura non sarebbe così intenso. Sono persone che volontariamente donano le loro giornate alle persone più bisognose, offrono vicinanza, ascolto e sostegno ai nostri cari. Per questo e molto altro, li ringraziamo infinitamente e valorizziamo la loro esperienza in casa di riposo condividendo alcuni pensieri scritti proprio da loro.

Servizio educativo



che Dio ha per loro. Questo ha dato un senso alla mia vita che credevo ormai inutile. **DONANDO SI RICEVE!!**

VERONICA

ANTE COVID – Per me il volontariato significa esprimere pienamente me stessa esattamente come fa un artista quando esprime ciò che ha dentro di sé attraverso la sua opera d'arte; come fa la ballerina danzando, o come fa il pianista suonando. Io esprimo me stessa nella relazione d'aiuto verso il prossimo e questo mi fa stare bene.

POST COVID – Il servizio di volontariato che presto dopo il covid è molto diverso da prima. Ora faccio attività di controllo e sicurezza di tutte quelle procedure burocratiche anti-covid richieste durante le visite tra gli ospiti della struttura e i loro parenti. Questo tipo di servizio

volontario a volte intensamente commovente e a volte scomodo, perché sono una tacita intrusa, un'osservatrice senza parola, di incontri familiari che in quanto tali dovrebbero essere privati; è per me fonte di molte riflessioni personali; di indagine introspettiva, di esperienza che mi fa crescere. Mi offre nuovi punti di vista su come guardare alla mia vita e avvenimenti che mi succedono.

CHRISTINE

A dire la verità, io non volevo fare volontariato. Non volevo perché pensavo di non poterlo fare in un modo regolare, di non potermi impegnare seriamente. Ma qualcosa volevo dare, anche (pensavo) per un breve tempo. Così proposi al direttore di allora un'idea, che con l'aiuto dell'educatrice divenne progetto: dipingere sul muro in "trompe-l'oeil" una finestra che si apriva su un paesaggio immaginato dai nonni ed eseguito da me. Non conoscevo molto il mondo degli anziani ma già dal primo nostro incontro rimasi colpita dalla loro immediata accoglienza, dal loro entusiasmo, dal

Continua a pag. seguente



Segue da pag. 5

loro affetto. L'educatrice pose loro la domanda: "Se apriamo una finestra su questo muro, che cosa vi piacerebbe

vedere dall'altra parte?" Le risposte furono tantissime, molto concrete e anche dettagliate. Avevo in mano tutto il materiale. Bastava dipingere. Mi mise al lavoro. Ogni giorno i nonni passavano davanti, incuriositi. Notavano ciò che il giorno prima non c'era, e se non ero sempre convinta del risultato, loro con molta indulgenza, mi incoraggiavano. Davanti alle forme che man mano nascevano, la loro felicità entrava in me, semplicemente. Uno di loro, che ricordo ancora con tanto affetto, mentre dipingevo prese l'abitudine di sedersi dietro di me, commentando, facendomi domande, suggerendomi e correggendomi: "Ma questo che cos'è? Non si capisce tanto bene, devi farlo meglio... E questi bicchieri sulla tavola? Sono vuoti! Mettici un po' di vino!... Io se fosse in te, ci metterei due morosetti sotto quell'albero...". Aveva uno spiccato senso dell'umorismo e mi faceva molto ridere. Così di giorno in giorno, vicino a lui e a tutti i nonni, scoprii un mondo sorprendente, dove nonostante tutti i limiti che la vita infligge, le barriere possono sciogliersi, la realtà può essere trasformata, rigirata, ricreata, e questo grazie ad una cosa molto

semplice che nel cuore di molti di loro resta profondamente salda e spesso incorrotta: la capacità di amare.

Restarci per un breve tempo? Non mi era più possibile! E così, concluso il dipinto, tornai da loro,

poi di nuovo e oggi, dopo sedici anni, ci torno ancora.

ANCORA GRAZIE DI CUORE DA PARTE DI TUTTI NOI.



Il progetto orto a Quarto d'Altino: grande valenza terapeutica



Il titolo di questo articolo non potrebbe essere più azzeccato. Quest'anno è stato avviato un nuovo progetto dal Servizio Educativo, che ha visto la realizzazione di un piccolo orto con gli anziani.

L'orto oltre ad una valenza terapeutica stimola alla socializzazione. I nostri anziani hanno così modo di trasmettere le loro esperienze e i loro segreti in merito ai metodi di coltivazione, ricordi che poi possono diventare elemento di confronto e dialogo. Le fasi di preparazione della terra, la semina, il prendersi cura delle piante hanno coinvolto i nostri anziani. Con cura e passione il

nostro piccolo orto è cresciuto, le semplici piantine sono diventate delle belle piante che hanno dato molta verdura. È stato bello vedere nell'anziano inizialmente la capacità





GIOCARE LIBERAMENTE

Il servizio educativo

Il frutto del nostro lavoro

di attesa delle varie fasi di crescita e in seguito vedere la soddisfazione nella raccolta degli ortaggi. Quanto raccolto quotidianamente è stato preparato e consumato nel momento del pranzo; nel massimo momento di produzione, durante l'estate, sono state preparate delle belle insalate miste con insalata croccante, pomodori, pomodorini piccoli e cetrioli. Anche il semplice basilico, piantato nella parte di orto delle piante aromatiche, è stato usato per aggiungere un tocco di sapore in più alla nostra pasta al pomodoro, cito una frase di una nonna che ha detto "una foglia di basilico sulla pasta al pomodoro è la morte sua, rende la pasta ancora più buona!".

I nostri nonni hanno partecipato alle diverse fasi di lavoro, c'è stato chi ha seguito la fase di semina, di raccolta e di preparazione con relativo lavaggio delle verdure raccolte, con bacinelle e secchi, per poi prepararle per il pranzo.

Alcuni ospiti si sono dedicati molto alla cura (togliendo le foglie secche o l'erba che nasceva spontaneamente tra le piante), all'annaffiatura delle piante, prendendo questa attività seriamente e con rigoroso impegno. I nonni hanno partecipato al progetto, ognuno ha collaborato come poteva, "nel suo piccolo", c'è stato chi ha preso l'impegno dell'orto



con molta responsabilità andando ogni mattina presto, subito dopo colazione, a dare da bere alle piantine.

Tali attività si sono svolte in particolare nel periodo estivo, ma il nostro orto sta facendo crescere la verdura anche per l'inverno, infatti siamo in attesa del nostro radicchio! In questo modo sono stati rispettati i tempi, o come dicono i nostri nonni "ogni stagione ha i suoi frutti", ogni verdura ha il suo periodo di semina e di raccolta.

Oltre a seguire le verdure abbiamo seguito anche la piantagione e la crescita di fiori, che nel loro periodo migliore hanno ravvivato il nostro piccolo piazzale di colori e profumi.

La particolare posizione dell'orto, vicino all'ingresso principale e al parcheggio della struttura, ha permesso anche ai familiari di constatare le varie fasi di crescita, alcuni ospiti nel ricompagnare i loro familiari al termine di una visita o uscita hanno fatto vedere l'orto con soddisfazione.

Il progetto orto "Frutto del nostro lavoro" possiamo proprio dire che ha avuto un buon successo. Un particolare ringraziamento lo dobbiamo fare a Paolo e Simone (manutentori) che ci hanno preparato i bancali, modellandoli per la realizzazione di questo progetto. Con la loro manualità ci hanno realizzato un orto rialzato molto funzionale. Grazie Paolo! e Grazie Simone!

Servizio educativo



**Il ruolo dell'OSS moderno
parte dalla figura
istituita nel 1984**



PENSIERI E PAROLE

Il servizio assistenziale

La storia dell'assistenza

La storia dell'operatore di assistenza ha inizio nel 1984, quando fu istituita la qualifica professionale chiamata Ausiliario Socio Sanitario Specializzato - ASSS

Inizialmente c'era la figura dell'Ausiliario Portantino che prevalentemente era presente negli Ospedali dove svolgeva mansioni molto semplici, come occuparsi della pulizia degli ambienti, del trasporto del materiale di vario genere e di alcune mansioni manuali.

Successivamente si è passati all'Ausiliario Socio Sanitario ASS, figura che prende definitivamente le distanze dagli addetti esclusivamente alle pulizie. L'Ausiliario Socio Sanitario segue un preciso corso di formazione e vengono così ampliate le sue aree di competenza.

L'Operatore Tecnico addetto all'Assistenza OTA nasce nel 1990/91, quando era evidente la necessità di avere a disposizione personale di supporto maggiormente qualificato in modo da potergli affidare alcune specifiche mansioni e poter dare così anche sostegno al personale infermieristico.

Infine, la figura dell'Operatore Socio-Sanitario OSS oggi attivo in tutti i servizi sociali e sanitari, viene istituito con accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 e diventa un profilo professionale.

Al giorno d'oggi l'OSS è l'operatore che, a seguito dell'Attestato di qualifica conseguito dopo aver seguito uno di specifico corso di formazione professionale, svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona. Favorisce e promuove il benessere della persona assieme a tutte le altre figure professionali, collaborando per raggiungere gli stessi obiettivi.

Tuttavia, specialmente negli ultimi due anni, l'operatore socio-sanitario è diventato molto di più e riveste sempre più importanza la

competenza di tipo relazionale. Lavorare a contatto con le persone e con i loro bisogni più semplici lo porta a lavorare con il cuore, ad essere molto più presente e vicino alla persona rispetto gli anni precedenti.

Oggi, al centro di ogni intervento viene messo l'individuo nella sua unicità e tutte le risorse professionali e materiali ruotano intorno ad esso, assieme ai Caregiver, passo dopo passo nel percorso assistenziale.

Quindi, l'operatore OSS oltre a stimolare le capacità espressive, comunicative e psicomotorie dell'assistito, sostiene anche emotivamente la persona il suo ecosistema di relazioni affettive.

Ad esempio, prendendosi cura anche del semplice riordino dell'ambiente di vita dell'assistito, mira a far sentire la persona come a casa propria, la aiuta a sentirsi a proprio agio e al sicuro.

Oltre di svolgere attività di assistenza, l'operatore di oggi, si prende cura dell'aspetto affettivo, inserendosi quasi a tutti gli effetti come un nuovo membro della famiglia dell'anziano. L'OSS garantisce la propria presenza in ogni occasione, non solo per la soddisfazione dei bisogni primari, ma con particolare attenzione alla condivisione con l'altro di momenti di gioia e anche di sofferenza, è una spalla sulla quale si può contare sempre.

Il valore aggiunto dell'Operatore è riuscire rendere le giornate della persona di cui si occupa meno pesanti e stressanti, mentre la supporta nell'igiene personale, nella vestizione, nella mobilità o nell'assunzione dei pasti, puntando a creare un'aria di famiglia.

Per tutti questi motivi, il ruolo dell'operatore socio sanitario di oggi è molto complesso e delicato, ma allo stesso tempo profondo, ricco di emozioni e soddisfazioni.

Servizio coordinamento

**La nuova collaborazione
con l'agriturismo
Porca Loca ha riscosso
grandi consensi**

IN EQUILIBRIO TRA I PENSIERI

Il servizio psicologico

Col sole tra gli animali

Che anno è passato! Dopo un difficile 2020 che verrà per sempre associato all'avvento del Covid e a tutto quello che nelle nostre vite è cambiato, con l'arrivo del 2021 i nostri occhi hanno cercato il sole, le nostre menti hanno aspirato alla libertà.

E così, siamo ripartiti: le cose hanno continuato a rimodellarsi di giorno in giorno, di momento in momento.

Insieme ai nostri ospiti e all'amore che ci ha guidato ogni singolo giorno di questo faticoso anno, abbiamo cercato nuove idee, spunti, energie.

Mentre i mesi passavano e le temperature si facevano più miti, il desiderio di respirare un'aria "più pulita" si è fatto sempre più forte in noi. Gli eventi all'aperto e le attività con i nostri animali, ci hanno ispirati ad in-



traprendere una nuova strada: ed ecco che la scelta di collaborare con l'Agriturismo Porca Loca è caduta a pennello. Questa nuova avven-



tura continuerà sicuramente con l'avvento della primavera del nuovo anno.

Non possiamo dimenticare quanto gli occhi dei nostri ospiti si siano accesi alla proposta di poter uscire! In queste giornate il sole ci è stato amico, la campagna ha stimolato sensazioni di familiarità, ispirando pace e serenità.

Queste piccole uscite ci hanno ricordato con prepotenza quanto le cose più semplici ci siano mancate per lungo tempo. Il più grande augurio che ci facciamo per il nuovo anno è quello di poter tornare a vivere con spensieratezza e libertà.

Siamo ancora qui. Il virus non è passato, la pandemia non è finita; ma noi siamo ancora qui.

Servizio psicologico

Il personale ha partecipato ai Mercatini di Natale a Quarto D'Altino proponendo i lavoretti realizzati dai nostri anziani


 VITA DI COMUNITÀ

La magica atmosfera del Natale

Sabato 27 Novembre 2021 e Domenica 28 Novembre 2021 l'Associazione Ca' dei Fiori Onlus ha partecipato insieme a tutte le altre realtà del territorio ai mercatini natalizi organizzati in Piazza San Michele a Quarto D'Altino. Tutte le figure professionali dell'ente hanno partecipato e promosso la nostra realtà, illustrando i diversi servizi e le loro funzioni, distribuendo materiale informativo a tutti i presenti. La postazione era una graziosa casetta in legno ricca di decorazioni, cartellonistica, lavoretti manuali realizzati dagli anziani e volantini. Il personale ha partecipato attivamente in queste due giornate e alla loro preparazione, dimostrando professionalità e passione per il proprio lavoro. Tutto questo, nella magica atmosfera Natalizia ricca di profumi, canti, musica e spettacoli dell'evento stesso. Alcune persone, incuriosite, hanno contribuito con piccole offerte acquistando i lavoretti realizzati dai nostri anziani, altre hanno richiesto informazioni in merito ai servizi of-



ferti. Nel complesso, la partecipazione dell'Associazione è stata ben gradita ed ha coinvolto grandi e piccini... un'esperienza sicuramente da ripetere e mantenere nelle tradizioni natalizie!

Momenti da ricordare



Pizza dell'Associazione Ca' dei Fiori Onlus del 10 novembre 2021



L'Associazione Ca' dei Fiori Onlus ha ricevuto il premio "Casale Solidale 2020-2021" da parte del Comune di Casale sul Sile, sono state premiate anche due nostre Volontarie Elda e Christine.



TANTI
AUGURI



Festa al Centro Servizi C.Cosulich di Casale sul Sile per il 101° compleanno della Sig.ra Stanislava Galovi, con i Familiari, il Sindaco e l'Assessore al sociale, Presidente e Direttore, e tutti gli ospiti e dipendenti

Anamnesi personale

LA PAROLA AI NOSTRI SOCI

In questo tempo di pandemia mi sono spesso trovata a meditare sul trascorrere del tempo che il buon Dio ci ha dato di vivere e desidero farvi partecipi dei temi sui quali ho riflettuto.

IL TEMPO. La cosa principale non è per quanto tempo, ma quanto bene hai vissuto.

Ciao tempo, ti ho visto portare via il bene ed il male. Ti ho ascoltato passare in un silenzio assordante, impotente di fronte ai tuoi rintocchi. Sei stato breve nei momenti più belli e troppo lento a passare nel periodo delle lacrime. Ti ho visto fermarti troppo presto laddove il tempo per vivere era tanto. Ti ho preso in prestito spesso, facendoti mio, per dedicarti a chi amavo e ti ho tenuto stretto a me per non rischiare di sprecarti invano. Ti ho amato anche quando, in modo breve, ti sei

colorato di emozioni e gioie. Ti dico grazie tempo anche per le volte che ti sei fermato davanti a me per dirmi: “rialzati e vai che devo passare”.

LA FELICITÀ. Arriva il tempo che la felicità non è uscire con gli amici fare tardi la sera o andare a ballare...la felicità è quando chiudi la porta di casa e tutto quello che vuoi e che ti serve lo trovi vicino a te: la tua famiglia.

IL SORRISO. Il sorriso permette all'anima di respirare, nella vita è importante avere tre cose: Umiltà, per non sentirsi superiori a nessuno;

Coraggio, per affrontare qualsiasi situazione; Saggiozza, per tacere davanti alla stupidità di certe persone.

P.V., una socia dell'Associazione Ca' dei Fiori Onlus

Scatti di Natale





Centro Servizi C.Cosulich

Via Bonisiolo, 10

Casale sul Sile (TV)

Tel. 0422 820567

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*
- *Centro Diurno Protetto*



Centro Servizi Ca' dei Fiori

Via Marconi, 15

Quarto D'Altino (VE)

Tel. 0422 824262

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*

Per informazioni su entrambe le strutture:

amministr@associazionecadeifiori.com

servizisociali@associazionecadeifiori.com

